

480 membri, che deriva da una scelta di maggiorenti (*optimates, prudentes*). Sul principio del secolo XIII, per il perpetuarsi di delegazioni straordinarie del Consiglio maggiore negli affari più gravi, si formarono il *Senato* o consiglio del doge (*rogati, pregadi*), e la *Quarantia*, giunta di quaranta membri, che ebbe specializzate le sue funzioni alla giurisdizione specialmente penale. Ma, mentre negli altri Comuni italiani le lotte delle fazioni portarono alla scissione del vecchio Comune e del *populus* e quindi al principato, a Venezia la grossa aristocrazia mercantile, che già aveva limitato l'accesso al supremo Consiglio deliberante, con la così detta *ser-rata del Maggior Consiglio* (1297), ridusse i poteri dello Stato ad una oligarchia relativamente ristretta, ma illuminata di famiglie ricche e operose, adatta a dirigere una grande politica d'espansione e di progresso, e raggiunse così quell'equilibrio politico, che salvò Venezia dal principato e la condusse alle forme dello Stato moderno.

A tale costituzione può essere raccostata quella di alcuni Comuni maggiori, dove i commerci e le industrie dettero la prevalenza alla classe più ricca: Firenze, Genova, Siena. A Firenze, dall'istituzione del Priorato (1282), e del Gonfaloniere di Giustizia (1289), alla vittoria del partito mediceo (1434), salvo brevi intervalli democratici, governò l'aristocrazia mercantile del popolo grasso; a Genova, l'istituzione del doge popolare (1339) assicurò il governo a una classe abbastanza ristretta di cittadini, preparando l'avvento della egemonia aristocratica (1528); a Siena, si resse la repubblica fino alla conquista medicea (1559), con un avvicinarsi di partiti e di signorie al governo, ma con frequente prevalenza dell'aristocrazia danarosa e borghese. Queste repubbliche, pur conservando i vecchi freni del libero Comune, rompono tuttavia i privilegi e le autonomie delle classi, sotto un sapiente governo accentratore; e annunciano, come il principato, il sicuro avviamento degli ordini pubblici verso le forme dello Stato moderno.